Anno XXX — Martedì 6 Novembre 1877 — N. 257.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Le esorbitanti istruzioni governative interpretate con tutto lo zelo dagli agenti delle tasse nella revisione dei redditi imponibili di tassa ricchezza mobile, come sono cagione di lamenti e di proteste da un capo all' altro d' Italia, formano tuttora il tema principale della stampa senza distinzione di partito politico. E unanimi e ostili al governo sono gli apprezzamenti di tutti i giornali. Perchè le gravi necessità della finanza e non una più corretta applicazione di questa tassa hanno imposto al governo ed ai suoi agenti un procedere illiberale e vessatorio; perchè queste necessità della finanza sono una immediata conseguenza degli sperperi commessi dal Ministero contrariamente al suo programma ed alle sue solenni e reiterate promesse.

Bene diceva la *Perseveranza*:

« Ma i contribuenti devono trarre da questa molesta sorpresa un argomento di seria e più larga preoccupazione che non sia quella del proprio e ristretto interesse. Devono guardare se, per avventura, non sono essi stessi gli artefici di questo danno, se non è giusto infine che, dopo aver battute le mani alle liete promesse di Stradella, devano ora picchiarsi il petto davanti alle mortificanti istruzioni mandate dal palazzo delle finanze agli agenti delle tasse. Il ministro è certamente colpevole d' avere loro promesso ciò ch' era assurdo, ma essi non sono meno colpevoli di lui, poichè gli hanno dato ragione nelle elezioni e l' hanno incoraggito.

« Le spese sono cresciute più assai che non crescano le entrate; e se guardiamo alle promesse, le prime devono crescere via via e prestamente. Il bilancio dell'anno prossimo non presenterà che un tenue avanzo attivo, e poichè le spese lo soverchieranno di molto, s' intende che il ministro delle finanze s' aggrappi, come un naufrago, alla prima tavola che lo aiuti a rimanere in qualche modo a galla. Abbandonato lo strano progetto di redimere la Regia dei tabacchi e di rifarsi su questi d' un otto o 10 milioni, non gli è rimasto che di cavarli così in fretta e furia per vie indirette.

« Non un soldo di meno! esclamava l' on. Depretis, e stava bene; ma non si è ricordato che, avendo promesso assai doveva invece esclamare: parecchi soldi di più! Ora i fatti lo dicono per lui, e lo dicono anche al pubblico, questo grande dimenticatore.

« Questa è la morale della favola. »

La nomina del Morrone alla procura generale di Napoli per intercessione di 10 deputati di questa città è stabilita definitivamente; non esitiamo a significare aperto il profondo disgusto che proviamo per tale fatto e ne prova con noi la pubblica opinione retta ed imparziale, all' infuori anche di ogni considerazione ad ogni affetto di partito. Simili errori che non tollerano scusa, nemmeno quando si commettono per deliberazione improvvisa e repentina, divengono colpe ed imperdonabili quando se ne assume la responsabilità dopo lungo tempo di riflessione, di agitazione e di contrasto.

Avesse il comm. Morrone almeno le qualità necessarie a coprire un posto di tanta importanza, a Napoli, nel momento attuale; nossignori; egli dai suoi stessi amici è dipinto come spirito debole, negato ad ogni movimento di vigoria, alieno ai propositi energici: titubante dinnanzi alle responsabilità: spirito colto ma duttile: animo cortese ma malleabile: suscettibile di ogni impressione: fiacco nel fare il bene: ingenuo nel non credere al male: incerto nella volontà propria: dolcissimo nel subire l' altrui. »

Un Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* convoca il Parlamento pel 22 ottobre. Contemporaneamente i giornali raccolgono le voci delle dimissioni offerte dal ministro dei lavori pubblici perchè non vuole apporre la sua firma alle Convenzioni ferroviarie. Il presidente del Consiglio avrebbe rifiutato però di accettare le dimissioni del suo collega, insistendo sulla sua idea che il Gabinetto debba esser solidale, e debba o presentarsi tutto alla Camera, o dimettersi tutto, ma rifiutando qualunque dimissione parziale. La comparsa del Decreto nella *Gazzetta Ufficiale* vuol dire che il dissenso non esiste più?

Il *Bersagliere*, ufficioso, annuncia un Consiglio dei ministri, al quale non ha assistito il ministro Zanardelli. E pure il ministro Zanardelli non era ammalato, come il presidente del Consiglio, e come il suo collega dell' agricoltura e del commercio; il ministro Zanardelli è appena uscito da una malattia, della quale pare guarito, precisamente come il suo collega della giustizia, on. Mancini. È un fatto che i ministri nostri sono quasi tutti ammalati o convalescenti, e ciò non avvenne mai così spesso, come da quando la giovane Italia è andata al potere. L' assenza però di Zanardelli al Consiglio dei ministri, che non ha più la scusa della malattia, parrebbe essere un nuovo argomento atto a persuaderci che egli persiste nel disaccordo coi suoi colleghi sulle Convenzioni ferroviarie, e che la grande questione è tutt' altro che superata. Il Ministero è andato al potere per la questione delle ferrovie, ma pare che sia una questione fatale ai Ministeri, specialmente quando essa fu risolta non con criterii razionali, ma con criterii di partito, e secondo il giudizio dell' on. Bertani, testimonio che non dovrebbe essere sospetto, vinse nella decisione l' *errore* che era rappresentato dalla sinistra, e fu sconfitta la *verità*, cioè l' esercizio governativo, che era rappresentata dalla destra.

È vero che ad un secondo Consiglio dei ministri, ch' ebbe luogo sabato, l' on. Zanardelli sarebbe intervenuto; ma non si sa ancora se il dissenso sia propriamente sparito.

L' *Opinione* annuncia che Melegari andò a trovare il presidente del Consiglio indisposto per informarlo delle proposte d' un armistizio che le Potenze vogliono ottenere dai belligeranti, per avviare più tardi trattative di pace. Pare che effettivamente la diplomazia creda obbligo suo di fare qualche cosa, e la stagione invernale dovrebbe favorire le trattative. Pur troppo però sono molto tenui le speranze, che le trattative possano condurre alla pace e coronare così gli sforzi della diplomazia.

I dispacci di Parigi ritornano a parlare di un Gabinetto d' affari. È il *Soleil* il quale crede che Pouyer-Quertier, il quale ha in Francia un significato economico, perchè vi rappresenta il protezionismo, ma, non ha un colore politico spiccato, sia incaricato di formare il nuovo Gabinetto di affari. In questo caso il sig. Voguè che fu già ambasciatore di Francia a Costantinopoli, e che ora rappresenta la Francia a Vienna, succederebbe al sig. Decazes, il quale alla sua volta sostituirebbe il sig. Voguè a Vienna. Il sig. Decazes, il quale si vantò testè a Nizza, di esser chiamato il *ministro della pace*, non lascierebbe certo il suo posto ad uno che potesse ora ragionevolmente chiamarsi il *ministro della guerra*. Ma il sig. Decazes era una garanzia per l' Italia, e la sua scomparsa dal Gabinetto, per quanto Gabinetto nuovo fosse Gabinetto d' affari e non politico, farebbe cattiva impressione. Qual ragione vi sarebbe per cui il signor Decazes non potesse far parte del Gabinetto d' affari? Si potrebbe credere che questa fosse una soddisfazione data ai clericali e ai legittimisti, i quali, dopo le dimostrazioni di simpatia all'Italia, fatte a Nizza dal sig. Decazes, avrebbero detto che tanto valeva avere un Ministero Giulio Simon.

Dal teatro della guerra, le notizie accennano ad un prossimo attacco dei russi tanto contro Plevna in Bulgaria, quanto contro Erzerum in Asia. Plevna è sempre più stretta dai russi, e in Asia le truppe russe sono concentrate a 18 verste da Erzerum.

Notizie della guerra

Quel Chefket pascià che il generale Gurko ha battuto nel 24 ottobre, lo stesso Chefket, che fu battuto di nuovo nel 28, e che un dispaccio del *Globe* diceva fatto prigioniero ad Orkaniè coi dodici battaglioni, che gli erano rimasti, ebbe poi l'audacia e il vigore di attaccare a sua volta i russi dentro a Telisch, e di sostenere contro i medesimi un combattimento accanito di parecchie ore.

Lo dice la *Corrispondenza politica* di Vienna, la quale aggiunge che Chefket venne per la terza volta battuto fugato e inseguito.

Prendiamo alla lettera le informazioni del giornale viennese. Che cosa provano? Provano che i fatti del 24 e del 28 non avevano tutta l' importanza loro attribuita dai russi: provano che questi si sono battuti a Dunick e a Telisch contro piccoli corpi staccati dell' armata di Chefket pascià, credendo di averne di fronte il grosso: che il grosso è invece intatto ad Orkaniè, e che il preteso totale investimento di Plevna non è sicuro, finchè Chefket si mantiene fermo ad Orkaniè, minacciando i fianchi e le spalle di Gurko. Se tutto l' esercito di Chefket fosse stato impegnato nei giorni 24 e 28, non si sarebbe trovato in caso il 31 di attaccare l' avversario trinceratosi nelle posizioni conquistate.

Tutto sommato noi crediamo che se Osman è provveduto di viveri e di munizioni, la presa di Plevna non sarà tanto vicina, come si lusingano i porta-voce del quartier generale dello Czar.

La stessa supposizione trapela dalla *Corrispondenza politica*, la quale reca, benchè sotto riserva, la notizia che l' esercito russo dei Balcani si è portato a settantamila uomini, e si spingerà oltre quella catena di monti fino Adrianopoli ancora prima che l' inverno s' inoltri, e senza aspettare la caduta di Plevna o l' esito delle operazioni dello Czarevich. Con ciò ammette implicitamente la possibilità che quei due fatti possono tardare ancora per qualche tempo.

In quanto al progetto, cui accenna la *Corrispondenza*, di questa nuova ed imminente discesa dei russi nei piani di Rumelia, osiamo innalzare i nostri dubbi. Sarebbe, secondo noi, una mossa molto imprudente l' inoltrarsi nel paese nemico, lasciandosi alle spalle il quadrilatero intatto coll'esercito di Suleyman pascià, e con quello di Osman, capace ancora di tentare il colpo arditissimo di una sortita in massa.

Resta pure a sapersi dove sia Mehemet Alì, e quante forze abbia sotto i suoi ordini.

Dall' Asia mancano notizie importanti.

Pare che Muktar occupi Hassan-Kalè, e che sia pronto ad accettare battaglia in quella posizione formidabilissima.

P. S. Si conferma che i turchi abbandonarono in Asia Hassan Kalè.

La nuova legge Comunale e Provinciale

La maggior parte dei giornali italiani si occupa della riforma della legge comunale e provinciale.

L' Opinione, loda la Relazione dell' on. Marazio intorno alle riforme della legge comunale e provinciale; ma non è troppo persuasa della necessità di quella lunghissima legge, parendole che dovessero bastare poche modificazioni a quella del 1865. Con questa nuova legge, essa dice, si toglie al Parlamento un tempo prezioso, e anche le deputazioni provinciali son tutt'altro che d'accordo nell' ammetterne la necessità; anzi parecchie fanno intendere che sarebbe meglio lasciar le cose come stanno.

Eppoi, può forse sperare la Commissione di aver fatta cosa perfetta e duratura? Il mondo cammina, sorgono nuovi bisogni e nuove idee e non si deve credere che l' esercizio delle libertà debba scompagnarsi da un lungo tirocinio. L'esempio delle migliorate amministrazioni dei nostri Comuni dal 1871 ad oggi, lo prova bastantemente.

L' Opinione non esiterebbe a concedere il diritto elettorale a tutti i cittadini che abbiano raggiunto i 21 anni, fatte però le debite eccezioni; ma stima necessarie le più severe malleverie di buona amministrazione, la tutela più rigida della proprietà, vuol difesa la fondiaria dalle tasse esorbitanti, fissando il limite dei centesimi addizionali, per guisa che non sia oltrepassato senza il consenso di due terzi o tre quarti dei contribuenti.

Essa vorrebbe tolto il diritto elettorale ad alcune categorie di impiegati e di stipendiati, soggetti alla disciplina militare o poco meno, onde non si rinnovassero gli scandali passati e specialmente quelli recenti di Genova.

Fra noi, essa continua, la libertà non è ancora sangue e vita della nazione tanto da impedire che questi fatti divengono contagiosi. Le leggi devono essere adattate alla condizione morale dei popoli, e quella invece di cui si discorre par fatta per tutt' altri che per noi. Ed è questa la ragione per la quale l' applicazione delle leggi diviene fra noi assai difficile.

Infine l' *Opinione* dichiara di non credere utile la soppressione delle sotto-prefetture, e siccome, specialmente nell'Italia meridionale, si hanno circondari vastissimi per territorio e per abitanti, così le parrebbe assurdo preporre a quei circondari un ispettore di pubblica sicurezza. Secondo lei la soppressione delle sottoprefetture dovrebbe necessariamente esser preceduta da una nuova circoscrizione amministrativa.

Dichiarato di non aver fede neppure nella fallace economia promessa da questa soppressione, l' *Opinione* conchiude affermando che nessuno potrà persuaderle che la nuova legge sia stata presentata per esser votata nè in questa nè nella futura sessione.

STATISTICA PENALE

Fra i documenti annessi alla Relazione sulla legge provinciale e comunale uno riguarda i reati commessi nel Regno negli anni 1875 e 1876.

Questi reati sono distinti in sei categorie cioè: omicidi consumati, omicidi mancati, ferimenti gravi, estorsioni violente e rapine, furti qualificati.

Gli omicidi consumati furono 1949 nel 1876 contro 2007 nel 1875. La diminuzione nell' anno scorso fu quindi 58. Non è poco, ma non è tutto per ciò che riguarda l' amministrazione della Sinistra, imperocchè mentre i due primi trimestri, quando cioè o governava ancora la Destra o non si era ancora potuto cambiare l'antico sistema, si ebbe un aumento di 66 omicidi, nei due ultimi trimestri la diminuzione fu di 124.

Per ciò che riguarda gli omicidi mancati si osserva l'identico fenomeno: 1640 nel 1875 e 1581 nel 1876. Diminuzione numero 59. Ma nei due primi trimestri si ebbe un aumento complessivo di 14 reati e nei due ultimi una diminuzione di 73.

Ferimenti gravi: gli stessi risultati con questa differenza che la diminuzione comincia subito nel secondo trimestre.

Nel 1875 furono fra tutti 6864 e nel 1876 6222: diminuzione 576: ma siccome nel primo trimestre vi era stato un aumento di 138 così la diminuzione dei tre ultimi fu di 714.

Grassazioni 2441 nel 1865 e 2299 nel 1876: diminuzione complessiva di 142 ripartibili in tutto l' anno.

Estorsioni violenti e rapine. Nel 1875 490 e nel 1876 657; aumento 167 ripartibile in tutto l' anno.

La sola categoria dei furti fa eccezione alla regola: essi aumentarono di 1307 nei due ultimi trimestri mentre erano diminuiti di 394 nei due primi. In totale furono 29,020 nel 1875 e 29933 nel 1876 aumento 913.

Il massimo numero degli omicidi, dei ferimenti gravi e delle grassazioni è dato dalla provincia di Roma, dalle provincie napoletane e dalla Sicilia.

Infatti nel 1857 sopra 2007 omicidi queste regioni ne diedero 1445 ossia circa tre quarti.

E nel 1876 sopra 1949: 1427.

Nel 1875 sopra 1640 omicidi mancati le dette tre regioni ne diedero 1280 più di tre quarti.

E nel 1876 sopra 1581: 1265: sempre la stessa proporzione.

Ferimenti gravi: Nel 1875: 6874: Le tre regioni sopra indicate ne diedero da sole 5101.

E nel 1876 sopra 6288:, 4714.

Grassazioni. Furono 2441 nel 1875 di cui nelle dette Provincie 1379:

E nel 1876: 1303 sopra 2299.

Di omicidi consumati se ne ebbero nel 1875:

In Sicilia	uno su 6287 abitanti
A Roma	» 7031 »
Nel Napoletano	» 7841 »
In Sardegna	» 10,105 »
Nelle Marche ed Umbria	» 15,585 »
In Toscana	» 23,288 »
Nell' Emilia	» 32,027 »
In Lombardia	» 37,316 »
Piemonte e Liguria	» 43,837 »
Veneto	» 43,757 »

Questa proporzione decrescente si mantiene esattamente anche nel 1876 sia per gli omicidii consumati che per gli omicidii mancati solo che per riguardo a questi ultimi nel 1876 Napoli va al secondo posto e Roma passa al quarto.

Pei ferimenti gravi si hanno questi due estremi nel 1875. Napoli ne conta uno sopra 1903 abitanti e l' Emilia uno sopra 14,782. La proporzione decrescente è questa — Napoli — Roma — Sicilia — Marche ed Umbria — Toscana — Piemonte — Veneto — Lombardia — Sardegna — Nel 1876 queste proporzioni sono di ben poco variate.

Per le grassazioni abbiamo Roma — Emilia — Sardegna — Napoli — Lombardia — Piemonte — Marche — Veneto — Toscana nel 1875.

E Sicilia, Roma, Sardegna, Emilia, Napoli, Lombardia, Piemonte, Toscana, Veneto, Marche nel 1876. Il maggior numero delle estorsioni violenti ha luogo in Roma; il minor numero in Sardegna, nel Veneto, in Piemonte ed in Lombardia.

Anche nei furti primeggia Roma ed in fondo alla scala sta la Lombardia, Napoli viene il terz' ultimo nel 1875 ed il penultimo nel 1876.

In Napoli nel 1874 si ebbe un furto sopra 1102 abitanti e nel 1875 un furto sopra 532 abitanti e nel 1876 uno sopra 542.

Notizie Italiane

ROMA — Midhat pascià ha visitato sabato i principali monumenti di Roma. Ierimattina è partito per Napoli.

— Il nuovo ambasciatore turco presso il Quirinale, Turkhan bey, è giunto a Berlino. Questo diplomatico copriva finora la carica di primo segretario presso la legazione ottomana a Vienna.

Si crede che il suo arrivo nella capitale tedesca, prima di recarsi a Roma, debba attribuirsi a ragioni politiche.

NAPOLI — Vanno crescendo i lamenti contro gli agenti delle imposte per la tassa di ricchezza mobile.

Nella sola città di Napoli sarebbero stati presentati alla Commissione undicimila reclami contro l' Intendente.

PALERMO — La Sicilia non ha più briganti. Gli ultimi tre Plaja, Tamburello, Amorelli dei 40 che armati battevano ancora la campagna, nove mesi sono, sfidando impunemente le Autorità ed il Governo, si sono costituiti stanotte dopo lunghe attivissime pratiche del Deputato Tortorici, dell' Ispettore Lucchesi e del Delegato Amodio rappresentanti il Prefetto che aveva rilasciato i salvacondotti.

— In seguito all' articolo della *Gazzetta di Palermo* in data 1 novembre, nel quale vennero chiamati ricattatori coloro che accolsero l' on. Cavallotti, ebbe luogo il 3 un duello tra i signori De Luca Aprile direttore del *Paese*, e Remano, direttore della *Gazzetta di Palermo*.

Il signor De Luca riportò tre leggere ferite, l' una alla spalla, l' altra al petto e la terza al braccio.

Notizie Estere

FRANCIA — Telegrafano al *Secolo* da Parigi 4:

Il Comitato delle Sinistre del Senato tenne ieri un ultima riunione, a cui intervennero sessanta persone circa.

Presiedeva Calmon, che pronunciò un lungo ed importantissimo discorso.

Egli caratterizzò lo squittinio del 14 ottobre, dicendo: La nazione vuole che il Presidente della Repubblica — a somiglianza della regina d' Inghilterra, del re d' Italia e del re del Belgio — non abbia altra politica che quella di sorvegliare la stretta e fedele esecuzione dei decreti della sovranità nazionale; — vuole che il governo sia esercitato da ministri responsabili, i quali godano la fiducia dei rappresentanti del paese; — vuole che fortificando le istituzioni, si metta un termine agli intrighi; cosicchè, premunita contro le fantasie d' un potere personale, possa lavorare con sicurezza, compiere la riparazione incominciata e ricuperare la situazione che già teneva nel mondo politico senza essere nello stesso tempo di minaccia a nessuno; — vuole che i maneggi anti-patriottici cessino dal compromettere più oltre la pace; — vuole che la religione sia onorata ed il clero rispettato, ma che non possa mischiarsi nelle lotte dei partiti; vuole infine che gli agenti incaricati di far rispettare la legge non siano invece i suoi più accaniti avversari; e che gli impieghi pubblici non vengano confidati se non ad uomini francamente devoti alle istituzioni.

Tali condizioni — aggiunse l'oratore — sono essenziali tutte ed indispensabili ad impedire imprese ostili; a prevenire crisi simili a quella decorsa; a guarentire la Francia infine da ogni pericolo di nuove avventure o di probabili rivoluzioni.

Nessuna transazione è possibile — dichiarò l' on. Calmon. — D' altra parte il paese non ha nulla su cui transigere; egli è il sovrano; e quando ha parlato, la resistenza a' suoi ordini diviene un delitto.

Tale resistenza tuttavia non è a temersi; — conclude l' oratore — dappoichè la sana ragione, il sentimento del dovere ed il patriottismo prevarranno. La Francia è matura alla libertà ed al reggimento repubblicano.

Venne decisa per martedì sera, 6 corrente, una riunione plenaria da tenersi fra i senatori di sinistra presenti a Parigi.

TURCHIA — Continua l' invio di rinforzi a Kefket pascià.

Reuf pascià lascierà poche truppe in osservazione, ben fortificate dinanzi a Schipka e si porterà, con tutte le altre disponibili, verso Orkaniè, dove Kefket pascià, assicurando che non corre pericolo, chiede rinforzi.

Corre voce che ad Orkaniè si dirigerà pure Mehemet-Alì alla testa delle forze che guardavano la Serbia.

— Altre divisioni russe hanno rinforzato le posizioni conquistate dal generale Gurko sulla strada di Sofia.

Si ritiene impossibile che Chevfket pascià possa più soccorrere Osman, che trovasi rinchiuso in Plewna.

Cronaca e fatti diversi

Società dei Reduci. — Il Comitato locale ha diramata la seguente circolare:

« È noto che in quasi tutte le Città del Regno si sono costituite le Società dei Reduci delle patrie battaglie a scopo principalmente di mutuo soccorso.

Ferrara che si gloria di avere splendidamente corrisposto in ogni incontro all' appello della Patria, quando si è trattato di combattere per la sua unità e indipendenza, non deve ora trascurare mezzo alcuno per riunire i superstiti di quelle gloriose campagne affine di consolidare e stringere i vincoli di amicizia e fratellanza, di soccorrere i meno agiati o le loro famiglie, e di onorare la memoria di coloro che resero servigi alla Patria.

Il sottoscritto Comitato pertanto, in seguito a mandato ricevuto dalla Rappresentanza Sociale, si rivolge indistintamente a tutti coloro che presero parte alle campagne per l'unità e indipendenza d'Italia, con preghiera di iscriversi nella Società suddetta; ed all'uopo si unisce alla presente una Scheda che dovrà restituirsi anche nel caso di non adesione.

Definito così lo scopo della Società, il Comitato confida che tutti, senza distinzione di partito, vorranno corrispondere al presente appello per il bene e pel decoro della nostra Città.

Il Comitato

Anton Francesco Trotti
Andrea Bononi
Achille Morelli
Andrea Tisi

Il Segretario
Aldo Falavena

La commemorazione di jeri. — Una folla compatta e numerosa si dirigeva ieri al campo santo. Era, come al solito, un misto di pellegrinaggio pietoso e di passeggiata piacevole, resa più bella dallo splendore del sole e dal tepore dell'atmosfera.

Prestito di Genova. — Nell'estrazione di venerdì il 1.° premio di lire 100,000 è stato vinto dal n. 61,639.

La Patti alla Scala. — Il successo di sabato sera è stato splendido, trionfale, di quelli che fanno epoca nella storia dell'arte: tutti hanno trovato meravigliosa la Patti, quella regina e *diva* del canto che la fama aveva preconizzata.... e anche di più: diciamo *tutti*, perchè coloro che da principio temevano di compromettersi, e di mancare al dovuto sussiego applaudendo, poscia nei palchetti, nei corridoi, nell'atrio prorompevano in ammirazioni sconfinate, e dicevano che la Patti è la più grande, la più sorprendente cantatrice del nostro tempo.

La signora Adelina Patti ha conquistato il pubblico della Scala colla potenza della sua voce e del suo talento, e l'ha conquistato a palmo a palmo, perchè gli animi erano disposti a quella severità, a quel contegno eccessivamente riservato che il pubblico assume nelle grandi occasioni.

Incominciamo dal dire che anche l'alto prezzo aveva innalzate di molto le esigenze, ed in platea, specialmente nelle seggiole a 50 lire, c'erano parecchi vuoti.

Il pubblico era arcigno, di malumore, al punto che al primo apparire della *diva* non l'ha nemmeno salutata colla garbata cordialità di un applauso, e questo applauso lo si doveva ad un'artista la cui celebrità non è ignota a nessuno: non si percorre una carriera di continui trionfi, per 18 anni, in tutti i grandi teatri del mondo, senza un merito reale.

Il talento della *diva* si svelò subito nel primo atto; nel duetto prima col tenore e poscia nell'*aria*, specialmente l'*adagio in fa minore*, che disse con tale una perfezione di fraseggiare, di morzature, da non potersi descrivere. E poi nell'*allegro* i passi di bravura, le note *picchettate*, e quel *trillo* finale che fece strabiliare. Finito l'atto, applausi e una chiamata alla *diva*.

Nel secondo atto il pubblico si scalda: la Patti canta il *Dite alla giovane* con una perfezione, un gusto, un accento da imparadisare. Oltre la cantante, si svela l'attrice somma: nel finale, quando Alfredo le getta la borsa, il suo atteggiamento fa fremere, la sua figura giganteggia, sembra di vedere una Rachel rediviva.

Nel terzo atto il successo assume le proporzioni del delirio, dell'entusiasmo. Si vorrebbe *bissato* l'*Addio del passato*, e poscia si ottiene il *bis* del primo tempo del duetto col tenore, nel quale anche il Nicolini è insuperabile. La Patti esprime gli strazi amorosi di Violetta e muore da grande attrice.

Finita l'opera il pubblico non ha più ritegno: tutti in piedi a gridare, ad applaudire, a chiamar fuori la Patti, ch'esce una mezza dozzina di volte, col Nicolini e sola. Anche la gentile principessa Margherita, che l'ha ascoltata dal suo palco con religiosa attenzione, non finiva di batterle le mani.

L'introito di questa rappresentazione è stato di L. 30,000 e non di 19,000 come era stato detto. (Dalla *Perseveranza*)

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 5. — *Parigi* 5 (ore 12 40 ant. Finora si conoscono pochi risultati di elezioni dei Consigli generali.

Forquet, bonapartista, fu eletto contro Broglie.

L'ammiraglio Laronciére ha soccombuto contro il candidato repubblicano.

Londra 5. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli che è probabile una modificazione nel Gabinetto. Sandyk diverebbe gran visir.

Lo *Standard* ha da Bukarest: Assicurasi che Zimmermann che minaccia sopra Silistria, sia stato arrestato dal cattivo tempo.

Lo *Standard* ha da Pest che l'Ungheria autorizzò la spedizione delle rotaie rumene.

Il *Times* ha da Vienna: È certo che l'attacco contro la parte orientale di plevna del 19 ottobre fallì. Dopo il 19 i rumeni subirono un nuovo scacco, in seguito del quale minacciarono di rivoltarsi, se fossero spediti nuovamente a morte certa.

Il *Times* ha da Pietroburgo che d'innanzi alle difficoltà di una campagna d'inverno, l'opinione generale desidererebbe una pace onorevole.

Parigi 5, *ore* 10 15 — I risultati conosciuti delle elezioni dei Consigli generali, comprendono sopratutto i cantoni urbani. Finora i repubblicani guadagnarono alcuni seggi.

Londra 5. — Il corrispondente del *Daily News* presso l'esercito turco d'Asia descrive la rotta del 15 ottobre come un terribile disordine. I fuggitivi dovettero arrestarsi colla baionetta. Kars è in condizioni disperate. Vi sono 4,000 uomini fra feriti ed ammalati e poche provvigioni.

Pietroburgo 5. — Alcune migliaia di turchi attaccarono il 2 corr. presso Elena, la posizione russa Marian, ma furono respinti con grandi perdite. La cavalleria russa attaccò Pechterno sulla sinistra della strada di Sofia e si congiunse colla fanteria del generale Kazoff occupando Lurcisvor.

Un distaccamento russo inseguendo i turchi passò le gole di Jablonitza.

Roma 5. — La *Gazzetta Ufficiale* dice che il Senato è convocato per giovedì 22 corrente.

La stessa *Gazzetta* pubblica i decreti che nominano Mayr prefetto di Napoli, a presidente di sezione del Consiglio di Stato; Gravina a prefetto di Napoli; Petra di Caccavone a prefetto di Bologna; Gallois a prefetto di Siracusa, e Maccaferri a prefetto di Lecce.

Pietroburgo 5. — Un dispaccio di Visinkoi in data 4 dice che nel combattimento di Hastankalè rimase prigioniero un pascià e 120 soldati turchi.

Kars è investita.

Oggi i russi cominciarono a porre le batterie d'assedio in faccia al forte sud-ovest.

Parigi 5. — Assifi pascià presentando le credenziali espresse il desiderio del sultano di continuare in rapporti di amicizia colla Francia giustificati dalla tradizione d'interessi e dai ricordi della fratellanza delle armi. Mac-Mahon risposegli con parole di simpatia e lo incaricò di ringraziare il sultano.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	3	5
Rendita italiana . .	— —	— —
Rend. it. (prezzi fatti)	78 32 — fm	78 92 1/2fm
Oro.	21 82	21 85 —
Londra (3 mesi) . .	27 17	27 12
Francia (a vista) . .	109 10	109 05
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	808 — n	808 — n
Azioni Banca Nazionale	1945 — n	1945 — n
Azioni Meridionali. .	350 — n	350 — n
Banca Toscana. . .	— —	— —
Credito mobiliare. .	686 — n	681 —

BORSE ESTERE

PARIGI	3	5
Rendita francese 3 0/0	71 02 1/2	70 75 —
» » 5 0/0	106 02 1/2	105 80
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	72 02 1/2liq	71 95
Ferrovie Lombarde .	165 —	165 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	— —	224 —
» Romane . .	— —	78 —
Obbligazioni lombar.	— —	228 —
» romane .	— —	248 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 16	25 15 1/2
» sull'Italia .	8 3/4	8 3/4
Consolidati inglesi .	96 11/16	96 3/4

Rendita Egiziana 6 0/0 — 33 60.
Rendita austriaca (oro) — 63 3/8

Vienna 5. — Napoleoni 9 50 — Cambio su Londra 118 10 — Rendita austriaca 67 20 — in carta 64 15 — Banconote argento 104 75 — Rendita nuova in oro 74 80.

Inserzioni a pagamento

Biscotti assortiti Inglesi
VANILLE VAFFER

Biscotti Pompadour
specialità della Casa DE ROSSI di Milano

Panettoni
della rinomata Offelleria BRERA
L. 3. 50 il Kil.
Deposito presso LUIGI COMASTRI

D'AFFITTARSI

Una Bottega grande con camera adiacente in ottimo stato, con apparecchio a gas in Via Giovecca N. 49 sotto l'Albergo dell'Europa.

Dirigersi per le trattative al conduttore del Caffè Apollo, C. Diletti.

AVVISO

Manfredo Benetti Maestro di calligrafia, per le scuole Tecniche, Normali e Magistrali autorizzato dal R. Consiglio Provinciale Scolastico di Padova con diploma 14 Settembre 1876 (OTTENUTO PREVIO ESAMI;) avverte i suoi concittadini che dà lezioni di scrittura corsiva, inglese, rotonda, gottica e commerciale.

Per maggiori informazioni rivolgersi al nostro Ufficio.

MILANO, Via Bigli N. 1, MILANO

Nuovo Giornale Economico Finanziario
LA FINANZA
RIVISTA SETTIMANALE DELLA BORSA, DEL COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA
escirà il giorno 8 Novembre 1877

Conterrà **articoli di economia politica** applicati alle principali questioni del giorno, **rassegne delle Borse, corrispondenze** di autorevole fonte dei principali centri finanziarii, **informazioni** sulla vera situazione delle Banche e Corpi Morali. **Pubblicherà tutte le liste ufficiali delle Estrazioni Nazionali ed Estere.**

L'Amministrazione del giornale *La Finanza* farà **gratuitamente** a vantaggio degli abbonati il servizio di verifica delle estrazioni, gl'incassi di premii e coupons, i versamenti per sottoscrizioni, gl'incassi e pagamenti la compra-vendita di effetti pubblici ecc.

L'abbonamento è fissato a sole L. **3. 50** per tutto il Regno.

Per gli abbonamenti dirigersi all'Amministrazione del giornale *La Finanza* in Milano, Via Bigli, N. 1.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta Arabica**, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni, inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausee e vomiti crampi e spasimi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia, (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 30 *anni d'invariabile successo*.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869

Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Cale Querino 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67,811. — Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima,

Dott. DOMENICO PALLOTTI

Cura n. 79,422. — Serravalle Scrivia Piemonte) 19 settembre 1872

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI Istituto Grillo (Serravalle Scrivia)

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2. 50; 1/2 kil. fr. 4. 50; 1 kil fr. 8; 1/2 kil 2. fr. 17. 50; 6 kil. fr 36; 12 kil fr. 65.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil 4 fr. 50 c.; da 1 kil. 8 fr.

La Revalenta al Cioccolatte in *lver*. Po per 12 tazze 2 fr. 50. c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2. 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.**, (limited) n. 2, **Via Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI

Ferrara Luigi Comastri, *Borgo Leoni* N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, *Piazza del Commercio*.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 46 Rue Saint Marc a Parigi.

FERRARA

Nel negozio Norsa

Via Sabbioni 16 e 18

GRANDIOSO ASSORTIMENTO di

MANIFATTURE
APPARATI IN CARTA
e
TENDE ALLA PERSIANA

La Ditta sottoscritta avverte che la VENDITA delle proprie CARTE DA GIUOCO si fa esclusivamente alla **Fabbrica nella Via Giardini** vicino alla Cavallerizza.

CASSINI-SALVOTTI

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, imbalsamatore di animali d'ogni specie.

Esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, Via Borgo Vado N. 14, dirimpetto all' Asilo Infantile, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

ACQUA DI VENERE

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO
per ogni
BOTTIGLIA CENTESIMI
80

Nel negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

Gran Deposito d' Olio
soprafino di Lucca

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo **Paste di Toscana** di scelta qualità.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

Con piccolissimo sacrifizio

VINSI UN TERNO DI L. 12,000

Ne sono grato a questa fortuna solo al **Professore di matematica sig. Rodolfo de Orlicè in Berlino** W., (Wilhelmstrasse) ora Stuelerstrasse N. 8.

Per la sua famosa istruzione di giuoco, mi trovo perciò in obbligo di ringraziarlo pubblicamente di vero cuore.

Parma — *Angelo Ferrari*

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Quest' Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' **unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città.

La Direzione C. BORGHETTI (4.)

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI; solo proprietario

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO DI HOGG

Contro: Malattie di petto, Tisi, Bronchiti, Raffredori, Tosse cronica, Affezioni scrofolose, Serpiggini e le varie Malattie della Pelle; Tumori glandulari, Fiori bianchi, Magrezza dei fanciulli, Indebolimento generale, Reumatismi, ecc., ecc.

Questo Olio, estratto dai **Fegati freschi** di merluzzo, è **naturale** ed **assolutamente puro**, esso è sopportato dagli stomachi più delicati, la sua azione è pronta e certa, e la sua **superiorità** sugli olii ordinari, ferruginosi, composti ecc. e perciò universalmente riconosciuto.

L'**OLIO DI HOGG** si vende solamente in **flaconi triangolari** modello riconosciuto anche dal governo italiano come proprietà esclusiva conforme alle leggi.

Si trova quest' Olio nelle principali farmacie. **Esigere il nome di Hogg.**

Depositari generali per la vendita all' ingrosso: a **Milano, A. Manzoni e C°**; e figli di Giuseppe **Bertarelli.**

(*)

Le Pillole antigonorroiche, colla loro efficacia balsamica, influiscono specialmente negli scoli cronici, stringimenti, metriti, ottenendone in breve tempo miglioramento, ed anco completa guarigione. I successi ottenuti colle

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI OTTAVIO GALLEANI DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Climiche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Oorléans, che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d' assaggio del 1867, ne fecero al **Galleani** cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4. pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree, ec. niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, **combatte i catarri di vescica,** la così detta **ritenzione d'orina,** la **renella** ed **orine sedimentose.**

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che le vere Galleani** di Milano

Napoli, 3 Dicembre 1873.

Caro Sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

La mia Gonorrea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili **Pillole antigonorroiche,** ciò che non **potei mai ottenere con altri trattamenti;** aggiungerò che ancor prima di questa malattia trovava nel vaso da notte del fondo **catarroso,** ed anche della **renella,** e che dopo l'uso delle vostre **Pillole,** sì l'uno che l'altra scomparvero, ed ora posso evacuare senza stenti nè dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e pei vostri ottimi consigli. Credetemi sempre

Vostro servo
ALFREDO SERRA, Capitano.

Per comodo e garanzia degli ammalati ... tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. Boccato — FORLI G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp. Angelin — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

COLLEGIO-CONVITTO ARCARI

in **CANNETO SULL' OGLIO** *con sezione a* **Casalmaggiore**

Scuole elementari, tecniche e ginnasiali pareggiate alle governative — Questo Collegio esiste da 17 anni, ed è il più frequentato dei dintorni, ed uno dei più rinomati d' Italia. — Pensione mitissima. — Per informazioni, per le iscrizioni e per avere il programma, rivolgersi in Canneto al sottoscritto.

Cav. Prof. **Francesco Arcari.**

Avviso ai Canuti

TINTURA VEGETALE

RISTORATRICE DEI CAPELLI E DELLA BARBA
composta da **Ghino Benigni.**

Sette anni di costante successo

Questa tintura ormai conosciuta serve mirabilmente a ripristinare nei capelli il loro colore naturale, ripetendo tre volte soltanto la bagnatura. Il colore in tal modo ripristinato si estende anche ai bulbi capillari e quindi i peli crescono col rispettivo colore, non più bianchi come avviene colle altre tinture. Non macchia la pelle nè la biancheria e non fa bisogno sgrassare i capelli nè lavarli dopo l' applicazione. Toglie dalla testa forfora pellicole, ecc. e impedisce la caduta dei capelli, riconosciuta innocua dal celebre Prof. OROSI.

Facendo uso della *Tintura Vegetale* una volta o due la settimana si conserva costantemente il colore riaquistato.

Lire 2. 50 la bottiglia con istruzione
La medesima tintura istantanea L. 5.

AMIDO INGLESE SPECIALE

DELLA RINOMATA CASA

GILL & TUCKER'S

DI LONDRA

L' unico che dà alla Biancheria un brillante lucido senza alterarne il tessuto **L. 1. 80** il Chilogramma.

Unico Deposito in Ferrara presso il sig. LUIGI COMASTRI
Via Borgoleoni N. 17

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.